

IL DISTRIBUTORE INDUSTRIALE

DISTRIBUZIONE, VENDITA & MANAGEMENT



INTERVISTA

«Questi cinquant'anni sono stati caratterizzati da sogni, intuizioni, momenti difficili, ma anche da vittorie e successi.»

Carlo Contasta
Amministratore Delegato,
Fitcontasta

Aut. N° LO-NO/00489/24/02.2022 - TIM Global



Segui
IL DISTRIBUTORE
INDUSTRIALE
su LINKEDIN

**15 INTERVISTA
ESCLUSIVA**
Mauro Rizzolo,
Presidente FEDERTEC

26 SPECIALE
La Giornata
del Distributore

50 ANNI DI ECCELLENZA nell'Automazione Industriale

Carlo Contasta, Amministratore Delegato di Fitcontasta, racconta alla nostra redazione mezzo secolo di successi: la storia dell'evoluzione della sua azienda tra valore del servizio, passione e innovazione

.....

Proprio pochi giorni fa l'azienda ha celebrato i suoi primi cinquant'anni nel settore della distribuzione per l'automazione industriale. Può farci un excursus della vostra storia e raccontarci i passaggi che reputa più significativi?

Certamente, si tratta di un momento molto significativo per noi, avendo appena festeggiato il nostro cinquantesimo anniversario nel settore della distribuzione per l'automazione industriale. Questo traguardo è rappresentativo di un lungo percorso di crescita e sviluppo, iniziato nel 1973 quando nostro padre, Alfonso Contasta, fondò la FIT (Forniture

Industriali Teatine).

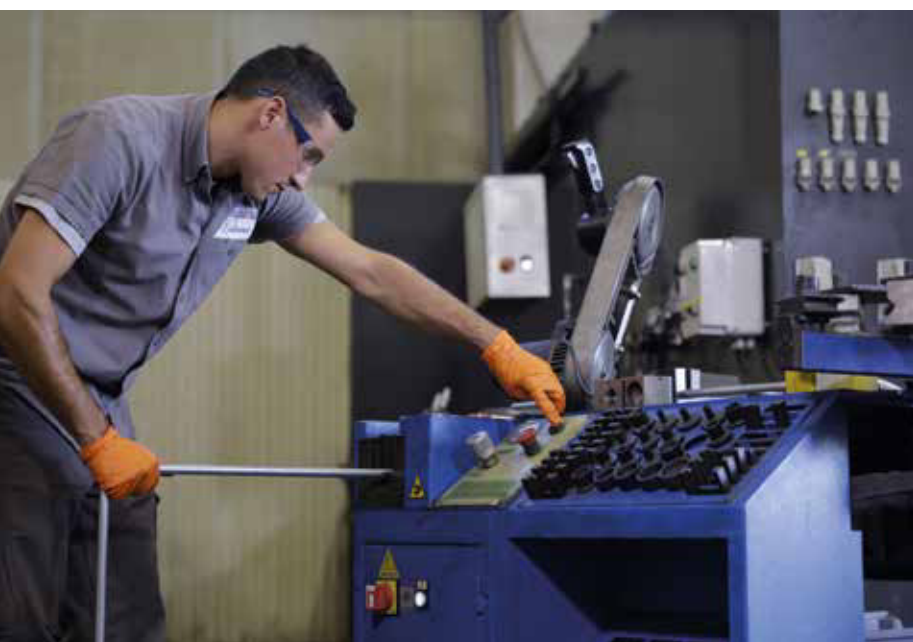
Mio padre iniziò, nel 1968, a lavorare come agente di commercio nel campo delle macchine utensili. Tramite il suo impegno e la sua dedizione, iniziò a promuovere l'innovazione nelle produzioni industriali, viaggiando da Pesaro a Lecce per offrire agli artigiani e alle nuove industrie strumenti e metodi innovativi di produzione. Durante le sue visite ai clienti ebbe l'opportunità di conoscere le crescenti esigenze in campo tecnologico, ma nel 1971 fu l'incontro con Clementino Bonfiglioli, fondatore della Bonfiglioli Riduttori SpA, a determinare una svolta epocale nella sua storia.





Infatti, per merito dell'imprenditore bolognese, si innamorò del mondo della componentistica per le **trasmissioni di potenza** e dell'automazione e prese la decisione di abbandonare il settore delle macchine utensili e dedicarsi completamente a questa nuova prospettiva.

Nel 1973, nel centro storico di Chieti, nacque la FIT di Alfonso Contasta con l'intento di rendere queste tecnologie disponibili e alla portata del suo territorio. Nel 1976, ci trasferimmo a San Giovanni Teatino, stabilendo la nostra sede vicino al nascente raccordo autostra-



dale per servire meglio i clienti provenienti dalle regioni dell'asse adriatico, come Marche e Puglia. Nel 1984, venne poi fondata la FIT Automazioni, un'evoluzione naturale della nostra attività che ci portò a offrire soluzioni su misura per l'automazione industriale.

Dopo la prematura scomparsa di mio padre nel 1992, mia madre, Franca Di Clemente, con grande coraggio, prese le redini dell'azienda, affrontando una sfida significativa, grazie anche al prezioso aiuto dei collaboratori storici. Io e mio fratello, Massimo, terminati gli studi universitari, ci unimmo all'azienda e contribuimmo al suo sviluppo. Nel 2003, inaugurammo la divisione Motion Control, ampliando la nostra offerta per includere prodotti elettronici per l'automazione di fabbrica, aprendo le porte alla meccatronica.

Negli anni successivi, investimmo nella **modernizzazione** delle nostre strutture, aggiornando l'officina meccanica con nuove macchine utensili a controllo numerico, dotandoci di magazzini automatici e sistemi informatici per migliorare l'efficienza logistica e installando un impianto fotovoltaico da 100 kiloWatt per abbracciare la sostenibilità ambientale. Oltre al rafforzamento dei rapporti con i partner storici, stabilimmo **solide partnership commerciali** con aziende di rilevanza internazionale, come Parker Hannifin, per l'elettroidraulica e il fluid connector, rafforzando la nostra presenza nei settori dell'Oil & Gas, della trasformazione della lamiera e della movimentazione pesante.

Nel 2020, abbiamo compiuto un passaggio fondamentale, fondendo le diverse anime societarie e consolidando il nostro sapere nel nostro core business. Oggi, contiamo circa 20 collaboratori, alcuni dei quali lavorano con noi da molti anni e rappresentano la storia di Fitcontasta.

Questi cinquant'anni sono stati caratterizzati da sogni, intuizioni, momenti difficili, ma anche da vittorie e successi. Siamo orgogliosi di portare avanti l'eredità di mio padre, mantenendo i valori di serietà, rispetto e dedizione che ci hanno permesso di raggiungere questo importante traguardo. Guardiamo fiduciosi al futuro, con l'obiettivo di continuare a crescere e a offrire soluzioni moderne e complete per l'automazione industriale, mantenendo sempre alta la qualità dei nostri servizi.

Può condividere una panoramica su quella che è la vostra missione nel settore dell'automazione industriale? Vi sono stati cam-



biamenti di direzione dalla fondazione dell'azienda?

Innanzitutto, è opportuno sottolineare di nuovo che la nostra azienda ha le sue radici nel settore dell'automazione. Quando un cliente si rivolgeva a nostro padre, non gli chiedeva semplicemente un prodotto, ma gli poneva un'esigenza: sollevare, movimentare, manipolare, azionare.

Il suo esempio, nell'ascoltare, nel saper porre le domande giuste e di conseguenza nell'offrire una soluzione completa, efficiente e performante, è diventata la nostra missione. È importante notare che, in passato, il concetto di automazione si basava sulla meccanizzazione delle operazioni industriali, piuttosto che una vera integrazione dei processi. Nel corso degli anni, questa concezione ha subito profonde trasformazioni, diretta conseguenza dell'evoluzione tecnologica e in particolar modo con l'avvento dell'elettronica, tant'è che la mecatronica ha preso il posto della meccanica. In Fitcontasta abbiamo seguito attentamente questi sviluppi, approfondendo le nuove tecnologie e contribuendo attivamente allo **sviluppo del settore** nel territorio.

In questo modo, abbiamo integrato, nella nostra struttura, gran parte delle tecnologie dell'automazione, a partire dalle trasmissioni meccaniche e includendo successivamente l'oleodinamica, la pneumatica, le tecnologie

del vuoto, fino al motion control e alla robotica. Parallelamente all'attività commerciale, abbiamo sviluppato una divisione interna per la **progettazione** e la **produzioni** di sistemi chiavi in mano, che comprende reparti specializzati in lavorazioni meccaniche, l'assemblaggio e l'impiantistica elettromeccanica.

Il nostro ufficio tecnico ha competenze sia meccaniche che elettroniche, potendo così assistere il cliente su tutte le tecnologie dall'analisi del bisogno fino alla messa in servizio del componente o del sistema che lo soddisfa.

Per questo mi viene da dire che più che cambiamenti radicali di direzione, in questi cinquant'anni abbiamo avuto un approfondimento ed un'evoluzione di quella che è la nostra missione: offrire non solo componenti, ma soluzioni complete e personalizzate per l'automazione industriale.

Quali sono i principali obiettivi e le sfide che ha affrontato come amministratore delegato di Fitcontasta? Può condividere alcuni principi guida o filosofie che guidano il suo lavoro?

Gran parte delle direttive che seguiamo in azienda hanno ancora radici nel lascito del nostro fondatore, nostro padre. I principi fondamentali innanzitutto si focalizzano sulla cura ed il rispetto delle persone: clienti, fornitori o collaboratori che siano. Questo ci ha



permesso di poter costruire rapporti ultradecennali, e di formare un gruppo di lavoro compatto e motivato, che oggi rappresenta una delle nostre più grandi soddisfazioni. Più in generale, intendiamo preservare la passione che ha sempre contraddistinto mio padre nel suo lavoro e che lo spingeva a porre attenzione anche ai minimi particolari. Sono questi valori fondamentali che continuiamo a perseguire mentre ascoltiamo le esigenze dei clienti e proponiamo soluzioni che apportino un valore aggiunto. Questo si traduce, all'atto pratico, in un'ampia disponibilità di magazzino, nella consulenza professiona-

le e in una vasta gamma di servizi che, congiuntamente, fanno la differenza. La sfida più grande è mantenere tali approcci in un mondo che spinge sempre più a risultati veloci e di breve periodo, tagliando i costi e cercando scorciatoie più che strade maestre, ma noi non molliamo!

Come vede l'evoluzione del settore della Distribuzione Industriale e come Fitcontasta si adatta a queste tendenze?

Attualmente, le sfide principali che affrontiamo riguardano la presenza sempre più incalzante sul comparto distributivo delle multinazionali e il ruolo progressivamente più centrale che sta assumendo l'e-commerce, entrambi fattori che stanno rivoluzionando l'intero panorama commerciale. È evidente che un modello di business incentrato unicamente sulla vendita di prodotti ha perso, per noi, parte della sua rilevanza, o quantomeno è diventato un campo di competizione più adatto a grandi hub distributivi e piattaforme di e-commerce consolidate. La sfida che ci poniamo è quella di continuare a offrire **servizi** che siano veramente **distintivi** e a offrire soluzioni più che codici articolo. Questo non significa che eviteremo la **strada dell'e-commerce**, visto che è ormai una tappa imprescindibile per tutte le aziende, ma intendiamo percorrerla in modo tale che il valore non sia determinato esclusivamente dal prezzo.



Ci sono particolari progetti di innovazione o servizio al cliente che state pianificando per il prossimo futuro?

Posso sicuramente dire che i progetti di investimento per il futuro non mancano, anzi...

Partendo da quello che è il nostro motore di innovazione, l'ufficio tecnico, abbiamo allargato le nostre competenze alla robotica per offrire soluzioni sempre più integrate e stiamo predisponendo un'area demo permanente per testare con dei cobot la fattibilità tecnica delle applicazioni richieste dai clienti. Inoltre, grazie alla passione di mio fratello Massimo per l'elettroidraulica, ci stiamo specializzando sulle attività di manutenzione predittiva e proattiva negli impianti idraulici, proponendo l'analisi delle performance, lo studio delle azioni correttive e la realizzazione dei revamping completi.

Inoltre, abbiamo intrapreso percorsi con università e centri di ricerca con l'obiettivo di implementare le nuove tecnologie (intelligenza artificiale, digitalizzazione, big data) all'interno dei nostri processi e servizi per migliorare costantemente l'efficienza e la qualità dell'assistenza che offriamo ai clienti.

Infine, come vede il suo nuovo ruolo in FEDERTEC? Quali sono gli obiettivi che si pone in associazione per dare lustro al comparto della distribuzione e per la sua azienda?

FEDERTEC è l'associazione che rappresenta l'intera filiera della componentistica per la trasmissione di potenza e l'automazione industriale: essendo costituita dalla fusione di 3 associazioni ASSOFLUID (oleoidraulica e pneumatica), ASSIOT (trasmissioni meccaniche) e FNDI (distribuzione industriale), conserva le peculiarità originali mantenendo al suo interno i 3 cluster merceologici corrispettivi. Ad oggi conta circa 290 aziende associate con un fatturato aggregato pari a 15 miliardi di euro. Considerando questo scenario, il Presidente Mauro Rizzolo mi ha conferito la *delega alle sinergie di filiera*: ossia l'incarico di promuovere la sostenibilità, l'efficienza e l'integrazione di questo comparto industriale.

Tra le direzioni strategiche intraprese per il raggiungimento dei nostri obiettivi, uno degli aspetti di primaria importanza è l'intensificazione dell'uso della digitalizzazione. La **digitalizzazione**, infatti, rappresenta un potente strumento per migliorare l'efficienza dell'intero ciclo dell'ordine, partendo dall'acquisto presso il produttore fino alla consegna del prodotto all'utente finale. In questo senso, abbiamo già avviato un tavolo di lavoro che



coinvolge produttori, distributori e clienti finali, con l'obiettivo di elaborare uno standard condiviso per lo scambio dei dati in formato digitale.

Inoltre, in collaborazione con il MADE, il Competence Center dedicato all'Industria 4.0, stiamo aprendo dei focus sull'applicazione dell'**intelligenza artificiale** e della digitalizzazione nella logistica e nei **servizi di manutenzione**, verificando la fattibilità di progetti eventualmente finanziabili dal PNRR.

La sostenibilità, però, richiede anche una visione orientata al futuro. Per questo, abbiamo istituito un gruppo dedicato ai giovani di FEDERTEC, con l'obiettivo di contribuire a formare i manager e imprenditori del domani, ma anche di renderli da subito parte attiva. In affiancamento ad una proposta formativa specifica per chi si appresta ad affrontare il passaggio generazionale, l'intenzione è anche quella di creare momenti di confronto per consentire ai giovani di poter dire la loro su questioni di grande rilevanza per il futuro del settore.

Occorre quindi **ampliare i nostri orizzonti** uscendo dagli schemi del passato: fino a poco tempo fa c'era spesso una contrapposizione tra produttore e distributore. Grazie a FEDERTEC oggi queste figure costituiscono un unico ecosistema, in cui ogni ruolo è concatenato e sinergico all'altro e questo porta nuove opportunità per tutti. □

Francesca Lorini
f.lorini@tim-europe.com

Paola Capitanio
p.capitanio@tim-europe.com